

**\*\* DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE \*\***

**esercizio 2005**

**Settori di intervento:**

Il Documento Programmatico Pluriennale relativo al biennio 2004-2005, come approvato dall'Organo di Indirizzo nella riunione del 18.10.2003 e successivamente modificato con deliberazione del 24.04.2004, dispone che la Fondazione persegua i propri fini istituzionali di utilità sociale e promozione dello sviluppo economico operando nei settori di seguito indicati in modo tale che, attraverso la programmazione annuale di propria competenza, il Consiglio di Amministrazione realizzi, nell'ambito del biennio stesso globalmente considerato, i seguenti obiettivi di ripartizione delle risorse complessive prevedibilmente disponibili:

- **Settori rilevanti: percentuale totale = 80 %**

Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	15 %
---	------

Arte, attività e beni culturali	30 %
---------------------------------	------

Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	15 %
--	------

Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola	10 %
--	------

Volontariato, filantropia e beneficenza	10 %
---	------

- **Settori ammessi: percentuale totale = 20 %**

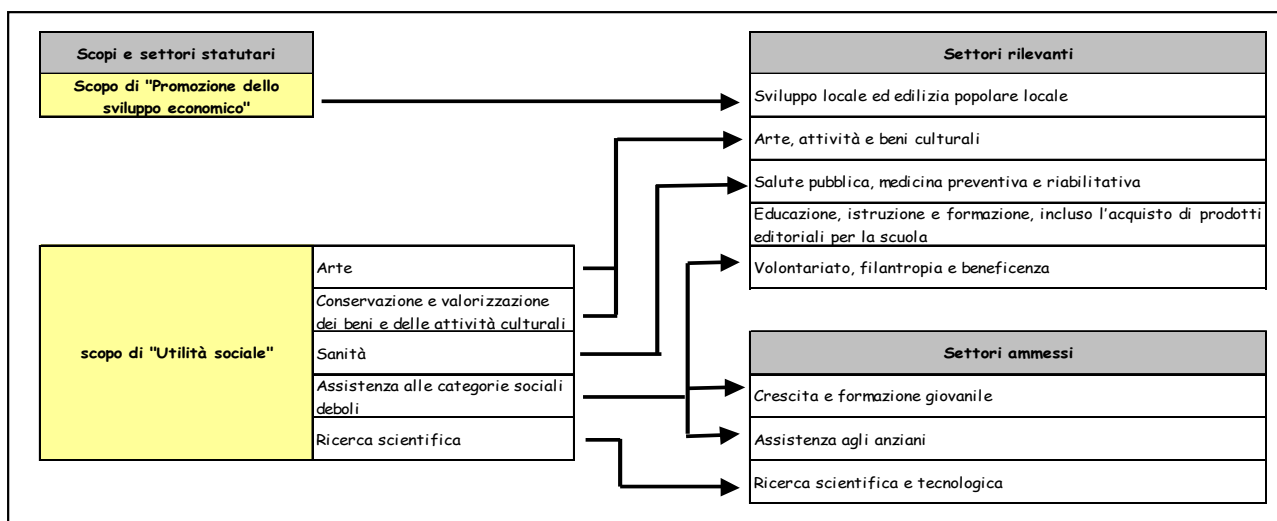
Ricerca scientifica e tecnologica	5 %
-----------------------------------	-----

Assistenza agli anziani	10 %
-------------------------	------

Crescita e formazione giovanile	5 %
---------------------------------	-----

Nella scelta del numero dei settori "rilevanti" ed "ammessi" la Fondazione si è avvalsa dell'opportunità offerta dalla Legge n°.326/03, che, modificando l'art. 1, comma 1, lett. d), del D.Lgs.153/99, ha elevato da tre a cinque il numero massimo dei "settori rilevanti" che possono essere scelti nell'ambito dei "settori ammessi" di cui all'art.1, comma 1, lettera c-bis) del D.Lgs.153/99.

La scelta dei predetti settori "rilevanti" ed "ammessi" consente alla Fondazione di garantire alla propria attività istituzionale un carattere di continuità con il passato, e di proseguire in tal modo la propria opera di soddisfacimento dei bisogni espressi dal territorio di riferimento, iniziata ormai più di dieci anni fa. La continuità può essere più agevolmente compresa grazie al seguente prospetto, che raccorda gli attuali settori di intervento con quelli in cui la Fondazione ha operato fino all'esercizio 2002, ossia fino all'adeguamento all'evoluzione del contesto normativo ed ai cambiamenti introdotti nell'ordinamento di settore in seguito al cosiddetto "emendamento Tremonti"<sup>[1]</sup> ed ai successivi atti normativi ed amministrativi ad esso collegati:



[1] Art.11 Legge 28 dicembre 2001 n°.448 (legge finanziaria 2002)

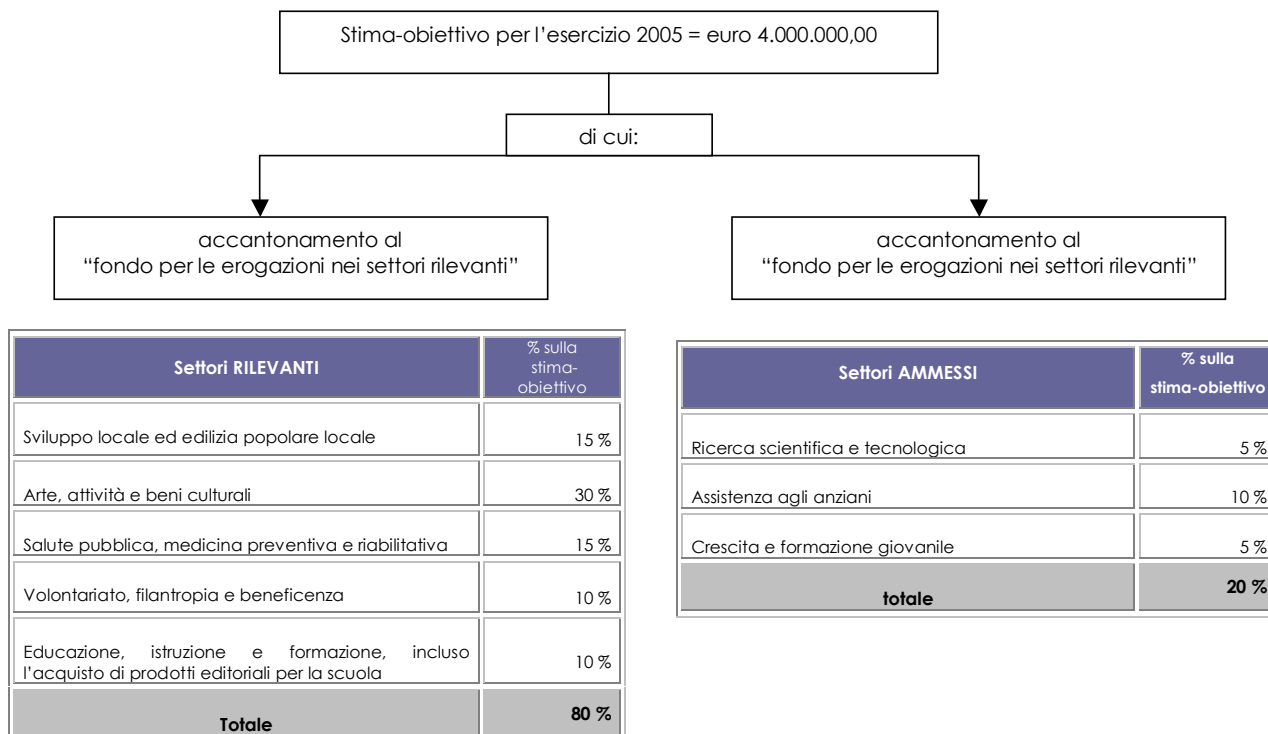
## **Stima-obiettivo delle risorse prevedibilmente disponibili per il perseguimento degli scopi istituzionali:**

Premesso quanto sopra, tenuto inoltre conto dei seguenti vincoli previsti dal Documento Pluriennale 2004-2005 circa la determinazione della stima-obiettivo delle risorse prevedibilmente disponibili per il perseguimento degli scopi istituzionali

- Accantonamento di fondi per l'integrità del patrimonio (riserva obbligatoria e fondo per l'integrità del patrimonio);
- Erogazioni complessive nel biennio 2004-2005 comprese nell'intervallo 6.200.000 - 9.300.000 euro;
- Accantonamento di fondi a disposizione del volontariato secondo le attuali disposizioni ministeriali (1/15 dell'avanzo di esercizio che residua dopo l'accantonamento alla riserva obbligatoria);
- Costituzione, su un arco temporale di 5 anni, di un f.do stabilizzazione delle erogazioni in grado di coprire il flusso erogativo di un anno (circa 4.000.000 di Euro) allo scopo di evitare che le oscillazioni del risultato dell'esercizio pregiudichino in maniera significativa il piano erogativo della Fondazione. Nella determinazione dell'accantonamento al fondo di stabilizzazione delle erogazioni e nel suo utilizzo, si terrà conto della variabilità attesa del risultato d'esercizio, commisurata al risultato medio atteso dell'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale.

### **questo Consiglio di Amministrazione**

determina in euro 4.000.000,00 la stima-obiettivo della Fondazione per l'esercizio 2005 in termini di erogazioni da deliberare per scopi istituzionali a beneficio della collettività. Stima-obiettivo che, ai fini del presente Documento, è da intendersi come importo cumulativo pari alla somma tra l'accantonamento al "fondo per le erogazioni nei settori rilevanti" e l'accantonamento al "fondo per le erogazioni nei settori ammessi", a loro volta determinati in conformità all'art.8, comma 1, del D.Lgs.153/99 ed all'art.6 dello Statuto. Sulla base degli obiettivi di ripartizione stabiliti dall'Organo di Indirizzo nel Documento Pluriennale 2004-2005, la stima-obiettivo in questione viene disarticolata tra i singoli settori di intervento nel seguente modo:



Come previsto dal Documento Pluriennale 2004-2005, se necessario, per raggiungere tale obiettivo i fondi destinati all'attività istituzionale, come sopra individuati, anche in relazione a specifiche iniziative di utilità sociale potranno essere opportunamente integrati nel seguente modo, in applicazione dei principi di utilizzo efficiente ed efficace delle risorse, di prudenza e di economicità della gestione:

- 1 - in via subordinata e complementare, attraverso il recupero di erogazioni deliberate in esercizi precedenti per progetti non più realizzati e, quindi, non effettuate né più eseguibili, nonché per progetti realizzati ma per i quali si sono determinati residui non utilizzati;
- 2 - in via ulteriormente subordinata e complementare, attraverso eventuali fondi residui di esercizi precedenti non destinati al finanziamento di specifiche iniziative;
- 3 - infine, se ulteriormente necessario, attraverso il ricorso all'apposito fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

Parte delle risorse di cui sopra dovrà essere utilizzata per garantire la copertura degli impegni assunti dalla Fondazione a valere sull'esercizio 2005.

Occorre poi rammentare che nel corso del 2002, nel perseguimento dei propri fini istituzionali, la Fondazione ha aderito alle seguenti associazioni:

- a) Associazione Proprietari dei Musei della Provincia di Macerata, in qualità di socio-sostenitore con il conseguente impegno a corrispondere una quota fissa associativa annua di 7.747 euro (a carico del settore "Arte, attività e beni culturali");
- b) Istituto di Studi Matteo Ricci per le Relazioni con l'Oriente, con il conseguente impegno a corrispondere per ciascun anno una quota associativa ed un ulteriore contributo destinato al finanziamento delle attività ordinarie e straordinarie dell'Istituto, entrambi stabiliti annualmente dall'Assemblea; per il 2002 la quota associativa è stata determinata in 516 euro, ed il contributo integrativo in 11.800 euro (entrambi a carico del settore "Arte, attività e beni culturali").

Il versamento della quota associativa sub-a) si configura come un impegno certo nell'ammontare e a cui, con certezza, occorrerà far fronte nell'esercizio 2005.

Il versamento della quota e del contributo sub-b) si configura invece come un impegno a cui con certezza occorrerà far fronte nell'esercizio 2005, ma al momento non quantificabile; si può comunque ipotizzare che per il 2005 gli importi siano identici a quelli dei precedenti esercizi.

Tali impegni vanno a ridurre per pari importo l'entità delle risorse disponibili per lo svolgimento dell'attività istituzionale

### **Linee guida per il perseguimento dei fini statutari nell'esercizio 2005:**

Preso atto delle linee strategiche tracciate dall'Organo di Indirizzo nel Documento Pluriennale 2004-2005, ed a cui deve uniformarsi il presente Documento Previsionale, nello svolgimento delle proprie competenze attribuitegli dall'art.29 dello Statuto, nell'esercizio 2005 questo Consiglio di Amministrazione

- privilegerà le iniziative realizzabili attraverso progetti propri, destinando le risorse tempo per tempo prevedibilmente disponibili, in via prioritaria e prevalente, all'attuazione di tali iniziative (che poi la Fondazione potrà realizzare anche tramite la propria società strumentale "Carima Arte S.r.l.", o con la collaborazione di terzi);

- curerà che i progetti di carattere pluriennale da porre in essere nel biennio 2004-2005 siano deliberati esclusivamente nell'esercizio 2004, e che la loro durata e la loro copertura finanziaria siano limitate al biennio stesso; );
- compatibilmente con le esigenze più rilevanti del territorio, perseguirà l'obiettivo di una equa ripartizione degli interventi sull'intero territorio di riferimento della Fondazione;
- favorirà iniziative in grado di coinvolgere, anche finanziariamente, altri enti ed organizzazioni presenti ed operanti sul territorio di riferimento;
- nella definizione dei "progetti propri" del 2005, il Consiglio di Amministrazione perseguirà la collaborazione con la Camera di Commercio e con la Provincia di Macerata nell'ambito del "protocollo d'intesa", già sottoscritto dalla stessa Fondazione con tali Enti allo scopo di favorire il "tavolo di coordinamento" per l'attuazione di iniziative concertate finalizzate alla valorizzazione del territorio, alla tutela e promozione delle produzioni e delle eccellenze artistiche, artigianali e gastronomiche;
- curerà la prosecuzione degli interventi finalizzati alla valorizzazione, all'arricchimento, alla promozione ed al riassetto della pinacoteca ospitata a Palazzo Ricci, interventi di cui viene riconosciuta l'importanza non solo per la Fondazione ma anche per l'intero territorio provinciale di Macerata.

Circa il finanziamento dei progetti di soggetti terzi che perseguono scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico, in considerazione dell'ammontare di risorse dell'esercizio 2005 che occorrerà impegnare per finanziare in misura adeguata i "progetti di terzi" particolarmente significativi e rilevanti presentati a valere sul Bando del 2004, e tenuto altresì conto della necessità di garantire che nell'esercizio 2005 vi siano comunque adeguate risorse da destinare al finanziamento dei "progetti propri" della Fondazione, il Consiglio di Amministrazione si riserva l'opportunità di predisporre o meno, relativamente all'anno 2005, un nuovo "Bando per i progetti di terzi", anche limitatamente ad alcuni settori di intervento. Il Consiglio assumerà decisioni in merito in prossimità della chiusura dell'esercizio 2004 o dell'inizio dell'esercizio 2005.

**- Impieghi del patrimonio relativi o collegati alle finalità istituzionali ed in particolare allo sviluppo del territorio (di cui all'art.7, comma 1, del D.Lgs. 153/99, ed all'art.6, comma 2, del Regolamento 23 agosto 2002 n°.617)**

Per quanto concerne, poi, gli "impieghi relativi o collegati alle attività istituzionali e, in particolare, allo sviluppo del territorio" [\[2\]](#), ai quali l'Organo Indirizzo ha deliberato di destinare una quota non superiore all'1% del patrimonio non investito nella società bancaria conferitaria, preso atto di quanto previsto dal Documento Pluriennale 2004-2005, in chiusura d'esercizio 2003, il Consiglio di Amministrazione ha acquistato n. 600.000 azioni privilegiate della **Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.** al prezzo di 10 Euro cadauna per un controvalore complessivo di 6.000.000 Euro.

Oltre a rappresentare un'opportunità di diversificazione del patrimonio, l'acquisizione di tale partecipazione assicura un collegamento funzionale con le finalità istituzionali della Fondazione ed in particolare con lo sviluppo del territorio. Con tale operazione, pertanto, la Fondazione ha inteso ottemperare a quanto disposto dall'art. 6, comma 2 del D.M. 217/2002 in tema di impieghi relativi o collegati ad attività che contribuiscono al perseguimento delle finalità istituzionali e in particolare allo sviluppo del territorio, dando concreta attuazione a quanto indicato nei Documenti Previsionali 2003 e 2004 nonché nel Documento Pluriennale 2004-2005 circa la destinazione a detti impieghi di parte del patrimonio. L'investimento, inoltre, configura condizioni di rischio e rendimento tali da soddisfare appieno i criteri di assunzione prudenziale del rischio e di adeguata redditività sanciti dall'art. 7, comma 1 del D.Lgs. 153/99.

---

[\[2\]](#) di cui all'art.7, comma 1, del D.Lgs. 153/99, come integrato dal comma 11 dell'art.11 L.448/2001, e all'art.6, comma2, del Regolamento 23 agosto 2002 n°.617.